

Lettori che scrivono

Sotto questa rubrica il giornale pubblica scritti di lettori su argomenti di carattere generale e locale. Per essere tenuti in considerazione, dovranno essere firmati. Salvo specifico desiderio dell'autore saranno contraddistinti dal suo nome, cognome e domicilio. Lo scrivente che intende non sia rivelato il suo nome è pregato di avvertire in tal senso la redazione, precisandone la motivazione. Scritti anonimi o non fondati su fatti, o redatti in termini non urbani, o non originali (copie di scritti inviati anche ad altri giornali) saranno cestinati. Quelli pubblicati non impegnano comunque il giornale.

La Redazione

L'aspetto formale del «caso Shakarchi»

Egregio direttore,

le scrivo perché sono preoccupato da un aspetto del comunicato della Procura pubblica di Bellinzona dell'8 novembre scorso relativo al riciclaggio dei «narcodollari» che è probabilmente passato pericolosamente inosservato. Mi riferisco al fatto, a mio parere gravissimo, che in relazione a fatti di grave rilievo penale, un comunicato ufficiale dell'autorità abbia fatto il nome di una società (la Shakarchi Trading AG di Zurigo) senza che a carico della stessa fosse stata formulata un'incriminazione formale. Non voglio e non sono in grado di entrare nel merito della questione e non ho nessuna simpatia particolare per i personaggi coinvolti. L'aspetto formale però mi ha tristemente ricordato l'uso terroristico a fini politici della stampa fatto dai famigerati pretori d'assalto nella vicina penisola. Credo personalmente che in uno stato di diritto non c'è causa, per quanto nobile, che possa giustificare un simile comportamento.

F.A., Lugano